



intervista

# la Città dei Lettori

Firenze, Villa Bardini 27-30 agosto

Ada Neri

**L**a prima edizione del festival si è tenuta nel 2018. Tra le peculiarità che contraddistinguono gli eventi dell'Associazione Culturale Wimbledon, sempre a ingresso libero, il festival porta a Firenze il Premio Strega e i suoi concorrenti, per la prima volta nella storia del celebre premio. Ogni anno La città dei lettori propone un programma di eventi che si articola non solo nella rassegna estiva, ma si arricchisce con tanti appuntamenti in città e su tutto il territorio toscano.

*Un'edizione "speciale". Cosa accadrà a Villa Bardini dal 27 al 30 agosto?*

Villa Bardini sarà il luogo della terza edizione del Festival La Città dei lettori, una manifestazione che anche quest'anno non vuole mancare il suo appuntamento con chi ama la lettura ma anche con chi ha voglia di avvicinarsi a questa nostra passione. Avremo ospiti alcuni dei più interessanti autori della stagione letteraria, consolideremo la nostra esclusiva collaborazione con la Fondazione Bellonci e il Premio Strega portando a Firenze i vincitori delle varie sezioni del premio più importante d'Italia e continueremo i nostri approfondimenti tematici con reading e passeggiate letterarie sia nel giardino di Villa Bardini che nelle strade di Firenze.

*Quattro giorni affacciati sulla terrazza più scenografica di una tra le città più belle al mondo; un luogo che è esso stesso poesia. La letteratura ci rende migliori?*

La letteratura sicuramente ci apre a nuovi

orizzonti. Sta poi a ognuno di noi decidere se diventare persone migliori. Sicuramente la letteratura ci pone domande e ci offre nuovi punti di vista. Il nostro motto è "leggere cambia tutto": che poi cambi per renderci persone migliori lo spero vivamente.

*La cultura sta attraversando in tutto il paese una crisi drammatica a causa dell'emergenza sanitaria. Pensate che il vostro festival sia prezioso per Firenze e, più in generale, per la comunità?*

In questo momento di difficoltà, che spero finisca nel più breve tempo possi-

bile, ogni organizzatore culturale ha una grande responsabilità. Il Festival La città dei lettori, l'Associazione Culturale Wimbledon che lo cura e tutti noi impegnati in questa manifestazione, hanno voluto assumersi la responsabilità di non rimandare o annullare l'appuntamento. Il ruolo dell'organizzatore culturale è oggi anche un ruolo sociale. Dobbiamo essere responsabili davanti a ciò che è accaduto e dare fiducia a tutti coloro che ci seguono affinché si torni presto a una normalità. Credo che il festival sia uno dei tanti preziosi appuntamenti culturali della città di





Firenze e che la cittadinanza sarà felice di poter partecipare alla nostra manifestazione.

*A fronte di grandi manifestazioni cancellate o rinviate a data da destinarsi, voi sopravvivete. Questione di fortuna o visione?*

Sicuramente una questione di visione e di capacità organizzativa. La città dei lettori non è solo un festival ma un progetto culturale. E come progetto seguiamo un percorso che condividiamo anno dopo anno con i soci dell'Associazione, con i nostri sostenitori e i nostri partner ma soprattutto con il pubblico.

*Perché questa sfida? Non sarebbe stato più semplice fare qualche presentazione in streaming, oppure posticipare al 2021?*

Noi crediamo nella cultura dal vivo. La cultura è incontro, dibattito, approfondimento e crescita: tutto ciò può avvenire solo in presenza. Sarebbe stato molto più facile cedere alle difficoltà ma crediamo nel nostro progetto e vogliamo che sia presente. Il lockdown ha impedito a molte manifestazioni culturali di svolgersi: queste hanno preferito rimodulare la propria organizzazione con appuntamenti streaming. È stata una questione di necessità. Altre hanno rimandato o annullato. Ogni operatore culturale ha scelto la propria strada. Noi non abbiamo mai pensato di far tutto ciò. Abbiamo posticipato in un periodo che si presuppone possa essere finalmente fuori dall'emergenza e con norme sanitarie meno stringenti. Stiamo tornando alla normalità e probabilmente a fine agosto saremo lontani da questo difficile periodo. Vogliamo che la cultura si viva personalmente. Certamente creeremo un canale streaming dove anche chi sarà lontano potrà godere

degli appuntamenti proposti ma questo sarà un modo di unire la tecnologia con la presenza a Villa Bardini. Per noi ha senso avere entrambi le possibilità, dal vivo e in streaming. Con le sole dirette social o video la cultura perde uno dei suoi sensi più profondi: viverla.

*Eppure il digitale è importante: anche nei mesi di lockdown siete stati vicini ai lettori con la rivista online.*

A gennaio abbiamo lanciato la Rivista La città dei lettori. Una tempistica casuale che ha poi fatto compagnia a tutti coloro che sono dovuti rimanere a casa. La rivista è online tutto l'anno mentre una volta l'anno verrà pubblicata in cartaceo. Propone un nuovo modo di avvicinarsi alla lettura: gli autori che hanno partecipato al festival o semplicemente amici della manifestazione raccontano la loro esperienza nella lettura di un libro, raccontando le proprie emozioni e le proprie suggestioni, portando il lettore verso le pagine di un altro autore che hanno letto. È un modo più personale di raccontare un libro e questo ha permesso a tantissimi visitatori di scoprire nuovi libri. L'online è una grande risorsa, ma come per il festival, va affiancata sempre ad un gesto fuori dallo schermo.

*E il festival sarà anche sul web?*

Certamente. ogni evento sarà in diretta sui nostri canali social e poi, a fine manifestazione, le presentazioni saranno messe a disposizione di chi vuole goderne anche nei giorni successivi. Dal nostro sito si potrà accedere ai contenuti multimediali e rivivere i momenti degli incontri.

*Che risposta immaginate dal pubblico e, in concreto, come si farà a partecipare? Ci saranno ingressi su prenotazione?*

Il pubblico ci ha sempre accompagnato regalandoci un enorme successo di presenze. Quest'anno probabilmente ci sarà ancora più voglia di partecipare. Noi resteremo responsabili e seguiremo scrupolosamente ogni norma sanitaria che sarà in vigore. Al momento non abbiamo ancora previsto prenotazioni ma se le regole lo imporranno seguiremo ogni indicazione. Detto questo il Festival La città dei lettori sarà a ingresso gratuito e ad ogni partecipante verrà regalata una lettura all'ingresso come invito alla lettura. Chi vorrà sostenerci potrà partecipare al crowdfunding che presto lanceremo e donare all'organizzazione il sostegno economico che vorrà. Quest'anno i budget a noi destinati sono stati tagliati del 50% e sarà prezioso ogni sostegno del pubblico.

*Questa è la vostra terza edizione. Come è nata e come è cresciuta la manifestazione?*

Il festival sta crescendo in ogni suo appuntamento. In due anni abbiamo accolto nei nostri appuntamenti circa 15mila presenze. La nostra volontà è quella di portare il festival anche in altre città della Regione Toscana. Quest'anno, nonostante le grandi difficoltà, saremo il 24 e il 25 luglio ad Arezzo, con degli appuntamenti a Casa Museo Ivan Bruschi e il 4 e il 5 settembre saremo a Calenzano, alla Biblioteca Civica. In questi due centri culturali porteremo il festival, facendo incontrare gli autori al pubblico. L'idea è creare un festival La città dei lettori diffuso, con appuntamenti nell'area metropolitana e in tutta la regione, lasciando però sempre pulsare il cuore a Villa Bardini a Firenze.

*Tra le sinergie più interessanti spicca la collaborazione col Premio Strega che ogni anno, grazie a voi, porta a Firenze i suoi autori. Avete in programma qualche evento speciale?*

Quest'anno la collaborazione con il Premio Strega sarà speciale. Non potendo portare a Firenze i dodici candidati - il periodo in cui si svolge la nostra terza edizione è oltre la proclamazione del vincitore del premio - presenteremo al pubblico tutti i vincitori delle varie sezioni del Premio. Venerdì 28 agosto il programma del Festival La città dei lettori a Villa Bardini sarà dedicato unicamente al Premio Strega e alla Fondazione Bellonci. E sarà una interessantissima immersione nella grande letteratura dei nostri tempi.

Gabriele Ametrano

